

Dalia Vodice Incontrarsi a San Rocco

L'inaugurazione della Sala Incontro, avvenuta domenica 14 maggio 2006, ha coronato non soltanto dodici mesi di lavori - la prima pietra dell'edificio veniva posata il 5 giugno 2005, come riportava Borc San Roc lo scorso anno - ma anche l'intero arco di quasi un decennio, dovuto alla complessità dell'iter amministrativo. Come ricordano gli architetti Mariateresa Grusovin e Giorgio Picotti, cui si deve la nuova struttura, la strada per la realizzazione della Sala Incontro si apriva nel 1996, con l'avvio formale delle procedure per ottenere la legittimità urbanistica, la concessione edilizia, le autorizzazioni relative alla sicurezza e alla prevenzione incendi e, quindi, l'accesso al contributo regionale per il finanziamento dell'opera.

Il progetto della Sala Incontro è saldamente ancorato al concetto di sala polifunzionale. Uno spazio pensato per ospitare iniziative diverse e soddisfare quindi le molteplici richieste della comunità, ma anche un importante inserimento nell'insieme di costruzioni esistenti che si riconducono all'attività della parrocchia di San Rocco: la chiesa seicentesca, l'oratorio risalente al 1964, la canonica datata 1990.

“Il fatto che l'area resasi disponibile per la nuova sala si trovi a ridosso della facciata dell'oratorio, posta ad est e priva di finestre, non ci ha condizionato nella progettazione per legare la nuova architettura a quelle esi-

stenti della Parrocchia”, spiegano gli architetti Ricotti e Grusovin. Il risultato che l'occhio dell'osservatore coglie all'esterno rispecchia la perfetta rispondenza degli ambienti che si trovano all'interno. La linea sinuosa della copertura consente di garantire una maggiore altezza dell'area scenica all'interno; i portici perimetrali esterni realizzano, sì, una adeguata protezione dalle intemperie ma permettono al contempo di aprire gli spazi interni della sala proiettandoli direttamente, in una sorta di continuità, verso il verde che circonda l'edificio.

L'ampio spazio individuato all'interno è stato progettato espressamente per soddisfare necessità diverse: incontri, concerti, conferenze, proiezioni, spettacoli, appuntamenti di aggregazione per grandi e piccini, occasioni conviviali, come bene si addice a uno spazio a disposizione di una comunità che ha sempre fondato sul fare insieme la cifra distintiva del suo operato. La sistemazione delle sedie permette di fare accomodare un centinaio di spettatori nella sala sulla quale si affaccia una balconata-cantoria, pensata specificamente per alcune particolari esecuzioni musicali. Al piano interrato dell'edificio, cui si accede per mezzo di una scala interna e di una rampa, si trovano altri spazi con ambienti ad uso magazzino e di servizio. La predilezione per una certa elegante essenzialità voluta dagli architetti si riscontra anche nei materiali impiegati: “Abbiamo

scelto il legno per le pannellature interne, poste in opera in modo particolare per rispondere ai migliori criteri acustici - rilevano Grusovin e Picotti -, e ancora il legno per parte dei rivestimenti esterni. Abbiamo scelto l'intonaco rustico a complemento delle

parti lignee, per le superfici interne ed esterne. Dentro e fuori, l'edificio si propone quindi con due materiali, legno e intonaco, quali elementi di richiamo alla materia che contraddistingue l'architettura rurale del borgo”.

Sala polifunzionale "Incontro" Parrocchia di San Rocco

Dati tecnici a opera realizzata

Superficie del lotto (p.c. 518/2):	mq.	931
Superficie coperta realizzata:	mq.	236
Superficie per manovre e parcheggi:	mq.	450
Superfici utili:		
- piano interrato	mq.	175
- piano terra (sala e atrio)	mq.	177
- piano terra (portici esterni)	mq.	21
- piano primo	mq.	49
- totale	mq.	422
Altezza massima:	ml.	7,7
Volume fuori terra realizzato:	mc.	1.600

